



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 IL PESO DELLA VALIGIA
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Avvocato di strada (ente di accoglienza di SCUBO)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CONTRASTARE LA VIOLENZA E L'EMARGINAZIONE SOCIALE SUL TERRITORIO NAZIONALE, che interviene nell'ambito di azione *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con SCUBO.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 IL PESO DELLA VALIGIA interviene nell'ambito dell'assistenza a persone adulte ed anziane in situazione di disagio e si sviluppa nelle regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna – nello specifico nelle province di Cremona, Cuneo e Forlì-Cesena – dove l'Ass. Papa Giovanni XXIII è presente con 3 strutture che offrono supporto a persone senza fissa dimora. Attraverso il progetto si vuole riqualificare gli interventi dell'ente in favore di persone adulte e/o anziane senza fissa dimora accolte nelle strutture o supportate nel territorio mediante i servizi di unità di strada per contrastare lo stato di vulnerabilità e marginalità sociale in cui si trovano.

Il progetto, inoltre, coerentemente al programma 2020 CONTRASTARE LA VIOLENZA E L'EMARGINAZIONE SOCIALE SUL TERRITORIO NAZIONALE in cui è inserito, concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) dell'Agenda 2030, contrastando le condizioni di disagio, solitudine ed esclusione sociale in cui versano i destinatari del progetto, a partire dai bisogni peculiari di ciascuno.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Incrementare del 15% il numero dei volontari che partecipano alle unità di strada e qualificare le occasioni formative e socio occupazionali rivolte alle 59 persone senza dimora accolte nelle strutture a progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi della situazione di partenza, con valutazione dei punti di forza e delle criticità degli interventi proposti dall'ente al fine di adeguarli ai bisogni emergenti delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio;

- condivisione della quotidianità con persone adulte senza fissa dimora accolte nelle strutture dell'ente, affiancamento in attività socio-occupazionali (assemblaggio, orticoltura, etc.) finalizzate all'acquisizione di abilità teoriche, pratiche e relazionali e in attività ludico-ricreative (uscite, momenti di svago, etc.);
- partecipazione al servizio di unità di strada che, con cadenza regolare, offre supporto e vicinanza a persone senza fissa dimora presenti nel territorio;
- realizzazione di incontri e momenti di testimonianza finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza sui temi del disagio adulto e dell'inclusione sociale.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto; per un ulteriore approfondimento delle attività consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172130	CAPANNA DI BETLEMME	Cremona	MONTODINE	PIAZZA DON ANDREA PAGLIARI, 1	2	0	0
172133	CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI	Cuneo	FARIGLIANO	FR. MELLEA, 1	0	2	0
172134	CAPANNA MASSIMO BARBIERO	Forlì - Cesena	FORLI'	VIA SISA, 17	0	2	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivilepace.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio;
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- I vissuti e le paure dei senza fissa dimora

Modulo 4: Interventi nei luoghi del disagio

- Storia dell'unità di strada dell'Ente
- Il ruolo dell'operatore nelle unità di strada
- Conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio
- Il contributo delle Capanne all'interno del progetto
- Metodiche d'intervento nei luoghi del disagio
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative
- Concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze nei senza fissa dimora

Modulo 5: Approfondimento sull'area specifica "il disagio adulto"

- Le caratteristiche del disagio adulto
- La relazione d'aiuto con adulti in situazioni di disagio
- Evoluzione delle dipendenze tra ieri ed oggi
- I senza fissa dimora
- Adulti con Disagio Psichiatrico
- Richiedenti protezione internazionale
- I profughi in Italia e in provincia di Cuneo Forlì e Lodi
- Elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria
- Trauma e vulnerabilità dei senza fissa dimora
- Riabilitazione psicosociale
- Paura/bisogno di integrarsi
- Senza fissa dimora e criminalità: tra problematiche e falsi miti

Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- Breve descrizione dei contesti economico-sociali in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Strumenti per leggere i contesti territoriali di riferimento a partire dalle attività realizzate
- Conflittualità sociali presenti nei contesti territoriali di realizzazione del progetto
- Descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo

Modulo 7: La normativa

- Breve analisi sulla legislazione nazionale in materia di immigrazione
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità
- Cenni su Interdizione e Inabilità
- La figura dell'amministratore di sostegno
- Analisi sul regolamento anagrafico della popolazione residente

Modulo 8: Il Lavoro d'equipe nel progetto

- Dinamiche e lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 9: Il progetto "2020 Il peso della valigia"

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 Il peso della valigia"

- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "Il peso della valigia"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Il peso della valigia"

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 13: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 Il peso della valigia": riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Il progetto "2020 Il peso della valigia"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Ulteriori necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

- Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza
- L'igiene ambientale e degli alimenti
- Disinfezione sanificazione sterilizzazione
- Malattie infettive, virali e batteriche e loro trasmissione